



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Programma del FAD “ADHD dell’Adulto. Dalla diagnosi ai trattamenti. Oltre l’etichetta. Comprendere e trattare l’ADHD dell’adulto nella clinica reale”

Responsabile Scientifico: Dott. Antonio Onofri

Attivo dal 25/02/2026 al 24/02/2027

Videocorso clinico in 14 videolezioni + 5 videoappendici + materiale di lettura aggiuntivo con schede utili per la diagnosi e la prescrizione dei farmaci

Ore formative: 19 – ECM 28,5

Obiettivo formativo

Un percorso formativo strutturato che accompagna il clinico dalla valutazione alla costruzione del trattamento, affrontando comorbidità, funzionamento e relazione terapeutica nell'ADHD dell'adulto.

Un percorso formativo strutturato e clinicamente orientato, basato sulle evidenze scientifiche più aggiornate, rivolto a psicologi, psicoterapeuti e psichiatri.

Il videocorso si articola in 14 videolezioni + 5 videoappendici, accompagnate da materiale aggiuntivo, e prende in esame in modo sistematico tutti gli aspetti rilevanti dell'ADHD in età adulta: dalla valutazione clinica e diagnostica alla prescrizione farmacologica, dagli interventi psicoterapeutici al coaching, fino alla gestione delle principali comorbidità, inclusi disturbi da uso di sostanze, trauma e dissociazione.

L'obiettivo è offrire ai partecipanti strumenti concettuali e clinici solidi che permettano di riconoscere l'ADHD, orientarsi nella complessità del quadro clinico e intervenire in modo consapevole ed efficace nella pratica quotidiana.

Ampio spazio è dedicato a esempi clinici, utilizzati come filo conduttore per integrare teoria, formulazione del caso e intervento terapeutico, evitando semplificazioni e riduzionismi. Un corso pensato per professionisti che lavorano con pazienti adulti e desiderano una formazione rigorosa, aggiornata e realmente utile sul piano clinico.

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 4 febbraio 2026



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Sviluppo del corso

1. ADHD dell'adulto: alcuni concetti di base. (Antonio Onofri)

Presentazione del corso: un percorso formativo strutturato e clinicamente orientato, basato sulle evidenze scientifiche più aggiornate, rivolto a psicologi, psicoterapeuti e psichiatri. Durata: 45:56

2. Neurobiologia dell'ADHD (Antonio Onofri)

Questa lezione approfondisce i principali modelli neurobiologici dell'ADHD, collegando i meccanismi cerebrali al funzionamento clinico osservabile. Vengono analizzati i sistemi dopaminergici e noradrenergici, i circuiti fronto-striatali e il ruolo della corteccia prefrontale nella regolazione dell'attenzione, dell'impulsività e delle funzioni esecutive. Un ponte tra neuroscienze e clinica per comprendere perché l'ADHD non è un problema di volontà, ma di regolazione. Durata: 37:16

3 La valutazione clinica dell'ADHD. Imparare a riconoscerlo. (Antonio Onofri)

L'ADHD dell'adulto è una condizione clinica frequente ma ancora largamente sottodiagnosticata. In questa lezione, il dott. Antonio Onofri propone un inquadramento chiaro e aggiornato dell'ADHD lungo l'arco di vita, superando stereotipi e semplificazioni. L'obiettivo è aiutare il clinico a riconoscere i segnali dell'ADHD in età adulta, comprenderne l'impatto sul funzionamento quotidiano e impostare una valutazione diagnostica consapevole e rigorosa. Durata: 1:28:26

4. La diagnosi di ADHD dell'Adulto: cosa serve, come arrivarci. (Antonio Onofri)

La diagnosi dell'ADHD in età adulta richiede competenze specifiche e strumenti adeguati. In questa lezione, il dottor Onofri illustra i criteri diagnostici, le principali interviste cliniche e i questionari utilizzati nella pratica clinica, con particolare attenzione alla valutazione longitudinale dei sintomi. La lezione guida il professionista nella costruzione di un processo diagnostico accurato, evitando sia sovradiagnosi sia sottodiagnosi. Durata: 47:11

5. Co-occorrenze neuroevolutive nell'ADHD dell'adulto. (Antonio Onofri)

Quando non si tratta di scegliere una diagnosi, ma di riconoscere un profilo. Oltre ai sintomi nucleari, molti adulti con ADHD presentano specifiche co-occorrenze

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 4 febbraio 2026



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

neurocognitive che contribuiscono in modo significativo alla complessità del quadro clinico. In questa lezione, il dottor Onofri approfondisce i principali profili neurocognitivi associati all'ADHD, come le difficoltà esecutive, la lentezza cognitiva, la fatica mentale e i pattern attentivi atipici, incluso lo sluggish cognitive tempo. La lezione chiarisce perché queste co-occorrenze non rappresentino semplici "sfumature", ma elementi centrali per una corretta formulazione del caso, per la prognosi e per l'orientamento degli interventi clinici. Durata: 31:13

6. ADHD comorbidità e diagnosi differenziale (Antonio Onofri)

L'ADHD dell'adulto raramente si presenta in forma "pura". In questa lezione, il dottor Onofri esplora le principali comorbidità associate all'ADHD, in particolare sul piano neurocognitivo ed emotivo, mostrando come ansia, depressione e altri disturbi possano mascherare o complicare il quadro clinico. L'obiettivo è aiutare il clinico a orientarsi nella complessità, distinguendo ciò che è primario da ciò che è secondario, e migliorare la formulazione del caso. Durata: 1:06:43

Lezione 7. ADHD e Disturbo da Uso di Sostanze (Antonio Onofri)

Questa lezione affronta una delle comorbidità più frequenti e clinicamente più complesse nell'ADHD dell'adulto: il disturbo da uso di sostanze. L'associazione tra ADHD e SUD non può essere compresa come una semplice coesistenza di due diagnosi, ma come l'espressione di un funzionamento caratterizzato da difficoltà strutturali di autoregolazione attentiva, emotiva e comportamentale. Attraverso una lettura clinica integrata, la lezione analizza l'impatto dell'ADHD sull'esordio precoce dell'uso di sostanze, sulla gravità del decorso, sul rischio di poliabuso e sulla ridotta aderenza ai trattamenti. Vengono discussi i principali fattori di vulnerabilità condivisi, il ruolo dell'impulsività e del sistema della ricompensa, e la relazione bidirezionale tra sintomi dell'ADHD e uso di sostanze. Particolare attenzione è dedicata all'ipotesi dell'automedicazione e all'uso di sostanze stimolanti, inclusa la nicotina, come tentativo di migliorare transitoriamente il funzionamento attentivo ed emotivo. La lezione si conclude con una riflessione sulle implicazioni terapeutiche, sottolineando l'importanza di riconoscere e trattare adeguatamente l'ADHD nei pazienti con SUD per migliorare il decorso clinico complessivo. Durata: 26:38

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 4 febbraio 2026



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

8. ADHD Trauma e Dissociazione. (Antonio Onofri)

Questa lezione esplora uno dei nodi diagnostici più delicati nella clinica dell'ADHD dell'adulto: la sovrapposizione sintomatologica tra ADHD, esperienze traumatiche precoci e funzionamento dissociativo. Attraverso casi clinici ed esempi tratti dalla pratica quotidiana, viene affrontata la questione centrale della diagnosi differenziale tra un ADHD primario, quadri attentivi secondari a trauma evolutivo e condizioni miste in cui vulnerabilità neuroevolutiva e trauma coesistono e si influenzano reciprocamente. La lezione propone una lettura funzionale dei sintomi attentivi, dell'iperattività e dell'impulsività, evidenziando come tali manifestazioni possano rappresentare non solo deficit, ma anche adattamenti e strategie di regolazione in contesti ambientali precoci caratterizzati da trascuratezza, imprevedibilità o stress cronico. Viene approfondito il ruolo dell'attenzione come funzione regolativa, strettamente connessa ai sistemi di arousal e alla sicurezza relazionale. Ampio spazio è dedicato alla fenomenologia della dissociazione quotidiana e alle micro-dissociazioni osservabili nel setting clinico, sottolineando l'importanza dell'osservazione diretta del funzionamento del paziente oltre la descrizione sintomatologica. La lezione si conclude con indicazioni cliniche per orientare la formulazione diagnostica e il trattamento, ribadendo la necessità di integrare storia evolutiva, contesto relazionale e funzionamento attuale. Durata 51:47

9. Il trattamento farmacologico dell'ADHD dell'Adulto. (Antonio Onofri)

La videolezione introduce il trattamento farmacologico dell'ADHD in età adulta all'interno di una formulazione clinica integrata. Vengono richiamati i principali razionali neurobiologici del trattamento e il significato clinico della modulazione dopaminergica e noradrenergica sul funzionamento esecutivo. La lezione offre una panoramica ragionata delle principali classi di farmaci utilizzate nell'ADHD dell'adulto, includendo stimolanti e non stimolanti, con cenni alle diverse molecole, ai loro meccanismi d'azione e ai profili generali di efficacia e tollerabilità. L'obiettivo non è fornire indicazioni prescrittive dettagliate, ma costruire una cornice concettuale che aiuti il clinico a comprendere quando e perché una determinata opzione farmacologica possa essere appropriata, evitando aspettative irrealistiche e riduzionismi terapeutici. Durata: 50:36

10. Aspetti pratici della prescrizione farmacologica nell'ADHD adulto. (Antonio Onofri)

Questa lezione è centrata sul "come si fa" nella pratica clinica. Vengono illustrati i principi di titolazione, il monitoraggio di efficacia e tollerabilità, la gestione degli effetti collaterali e i criteri per modificare dose, formulazione o strategia terapeutica. Si

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 4 febbraio 2026



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

affrontano i punti critici della prescrizione in età adulta: aderenza, timing di assunzione rispetto alla giornata funzionale, follow-up, indicatori di risposta clinicamente significativi e segnali d'allarme. La lezione enfatizza una prescrizione prudente e ragionata, sostenuta da una buona alleanza terapeutica e da un monitoraggio strutturato nel tempo. Si affrontano anche gli aspetti materiali, legislativi e regolamentatori, della prescrizione dei farmaci stimolanti per l'ADHD dell'Adulto in Italia. Durata: 1:14:22

11. Trattamento farmacologico dell'ADHD dell'adulto in presenza di SUD: scelte cliniche e gestione del rischio (Antonio Onofri)

La videolezione affronta uno scenario ad alta complessità: ADHD dell'adulto e Disturbo da Uso di Sostanze. Viene chiarito come distinguere sintomi sovrapposti, come inquadrare il rischio di misuse/diversion e come impostare una strategia terapeutica che bilanci efficacia e sicurezza. Si discutono criteri di scelta tra opzioni farmacologiche, condizioni in cui privilegiare formulazioni a minor rischio, necessità di monitoraggio più serrato e integrazione con interventi psicosociali/addiction-oriented. L'obiettivo è offrire una cornice clinica operativa per trattare l'ADHD senza ignorare il SUD, ma anche senza rinunciare a priori a un trattamento efficace quando indicato. Durata 28:03

12. ADHD dell'adulto: sostegno e psicoeducazione (Antonio Onofri)

La lezione è dedicata al ruolo del sostegno psicologico e della psicoeducazione nel trattamento dell'ADHD dell'adulto, con particolare attenzione alla loro funzione clinica nei diversi momenti del percorso diagnostico-terapeutico. Viene chiarito come la psicoeducazione non rappresenti un intervento accessorio, ma un asse portante del trattamento, soprattutto dopo una diagnosi tardiva, quando il paziente è chiamato a riorganizzare la propria storia personale e il significato attribuito alle difficoltà sperimentate nel corso della vita.

La lezione illustra i principali obiettivi clinici della psicoeducazione: comprensione del disturbo, normalizzazione dell'esperienza soggettiva, riduzione dell'autocolpevolizzazione, costruzione di aspettative realistiche e promozione dell'aderenza ai trattamenti. Ampio spazio è dedicato al lavoro sul funzionamento quotidiano, mettendo in relazione i sintomi dell'ADHD con le difficoltà di gestione del tempo, dell'organizzazione, delle priorità e della regolazione emotiva.

Viene inoltre approfondito il ruolo del sostegno psicologico come intervento distinto dalla psicoterapia strutturata: uno spazio di contenimento, chiarificazione e accompagnamento, utile soprattutto nelle fasi iniziali del trattamento, nei quadri meno complessi o come integrazione alla farmacoterapia. La lezione sottolinea

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com

Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

l'importanza di modulare intensità e formato dell'intervento in base alla gravità del disturbo, alla presenza di comorbidità e alle risorse del paziente.

Infine, vengono forniti criteri clinici per distinguere tra psicoeducazione, sostegno, psicoterapia e coaching, evidenziando come una corretta indicazione dell'intervento rappresenti già di per sé un atto terapeutico. La lezione si propone quindi di fornire ai clinici una cornice chiara, pragmatica e scientificamente fondata per orientare il lavoro non farmacologico nell'ADHD dell'adulto. Durata 39:07

13. La psicoterapia nell'ADHD dell'adulto. Docente: dott. Antonio Onofri

La lezione affronta in modo sistematico il ruolo della psicoterapia nel trattamento dell'ADHD dell'adulto, con l'obiettivo di chiarirne indicazioni, limiti e integrazione all'interno di un modello clinico multimodale. Partendo dalle evidenze disponibili, viene discusso criticamente il contributo degli interventi psicologici alla riduzione dei sintomi residui e, soprattutto, al miglioramento del funzionamento globale, che rappresenta uno degli esiti clinicamente più rilevanti per i pazienti adulti.

Un'attenzione particolare è dedicata agli approcci CBT specifici per ADHD, con un approfondimento del modello di skills training strutturato, in particolare quello sviluppato da Mary Solanto. Il modello viene illustrato nei suoi presupposti teorici, negli obiettivi clinici e nelle principali aree di intervento (gestione del tempo, procrastinazione, organizzazione, pianificazione, distrazioni), evidenziando come la psicoterapia per l'ADHD si caratterizzi per un forte orientamento al fare, alla costruzione di competenze e all'esternalizzazione delle funzioni esecutive.

Infine, la lezione integra i dati di ricerca con la pratica clinica, sottolineando l'importanza di una personalizzazione del trattamento, dell'integrazione con la farmacoterapia e di una formulazione del caso che tenga conto della gravità del disturbo, delle comorbidità e delle risorse del paziente. L'obiettivo è fornire ai clinici una cornice operativa per decidere quando, come e per chi psicoterapia e coaching rappresentino strumenti realmente utili nel trattamento dell'ADHD dell'adulto.

Nella parte finale, la lezione integra i contenuti dell'intero corso, ribadendo alcuni messaggi chiave: l'ADHD è una condizione a decorso cronico; non esiste un trattamento unico risolutivo; il modello multimodale e personalizzato rappresenta l'approccio clinicamente più solido; il giudizio clinico resta centrale nella scelta degli interventi. Durata 1:03:24

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 4 febbraio 2026



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

14. ADHD dell'adulto: altri interventi e conclusioni (Antonio Onofri)

La lezione inizia esplorando il ruolo del coaching nell'ADHD adulto, distinguendolo chiaramente dalla psicoterapia. Il coaching viene presentato come intervento pragmatico, orientato agli obiettivi e al funzionamento quotidiano, indicato in quadri selezionati caratterizzati da buona consapevolezza del disturbo, assenza di comorbidità gravi e obiettivi circoscritti. Vengono discussi i criteri clinici per una corretta indicazione del coaching e i principali rischi legati a un suo utilizzo inappropriato.

La lezione conclusiva del corso è infine dedicata a una valutazione critica degli interventi "altri" rispetto ai trattamenti di prima linea dell'ADHD dell'adulto, con l'obiettivo di fornire ai clinici criteri chiari di orientamento, evitando semplificazioni e promesse non supportate dalle evidenze. La lezione non intende proporre nuovi trattamenti da applicare indiscriminatamente, ma offrire una cornice epistemologica e clinica per leggere ciò che viene frequentemente richiesto dai pazienti o proposto nel dibattito pubblico.

Vengono esaminati interventi quali mindfulness, dieta, integrazione nutrizionale, neurofeedback e micronutrienti, distinguendo in modo rigoroso tra evidenze preliminari, risultati contrastanti e limiti metodologici degli studi disponibili. Particolare attenzione è dedicata alla differenza tra correzione di specifiche carenze e utilizzo di tali interventi come presunti trattamenti dell'ADHD, sottolineando l'importanza di una comunicazione clinicamente onesta e di aspettative realistiche.

La lezione affronta inoltre il ruolo dei supporti pratici e tecnologici (app, promemoria, strumenti digitali, video-consultazioni) come facilitatori del funzionamento quotidiano. Questi strumenti vengono inquadrati non come terapie, ma come vere e proprie protesi cognitive, capaci di ridurre il carico funzionale associato alle difficoltà esecutive tipiche dell'ADHD adulto.

Vengono infine presentate le video-appendici e i materiali aggiuntivi come strumenti di approfondimento e supporto alla pratica clinica, chiudendo il corso con una visione pragmatica, rigorosa e orientata alla sostenibilità del trattamento nella vita reale dei pazienti.

E chiudo davvero con un messaggio che voglio lasciare come ultima riga, anche emotiva ma professionale: 'Grazie per aver seguito il corso. Se c'è una cosa da portare via è questa: nell'ADHD adulto, più che cercare la soluzione perfetta, bisogna costruire un trattamento sostenibile. Sostenibile per il paziente, sostenibile per il clinico, e coerente con la complessità della vita reale. Questo è il cuore della buona clinica'.

Il lavoro clinico sull'ADHD adulto non consiste nel togliere difficoltà, ma nel rendere la vita gestibile, prevedibile e meno punitiva. Durata 40:33

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 4 febbraio 2026



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Appendice A. L'ATTENZIONE Docente dott. Antonio Onofri

La presentazione affronta il tema dell'attenzione come funzione cognitiva centrale e trasversale, esplorandone i fondamenti psicologici, neurobiologici e clinici, con particolare riferimento alla mindfulness. Dopo una rassegna dei principali modelli teorici dell'attenzione e delle sue forme (allerta, orientamento ed esecuzione), viene analizzato il rapporto tra attenzione, apprendimento, memoria, emozioni e regolazione dell'arousal, evidenziando i limiti strutturali del multitasking e il ruolo cruciale del significato emotivo nella selezione degli stimoli rilevanti. Ampio spazio è dedicato ai contributi di Posner, alla teoria della finestra di tolleranza e ai correlati neurofisiologici ed evolutivi dei processi attentivi. La seconda parte integra tali conoscenze con il modello mindfulness-based, mostrando come l'attenzione possa essere allenata attraverso pratiche di consapevolezza intenzionale, metacognizione e autoregolazione. Vengono discussi i cambiamenti funzionali e strutturali delle reti attentive, il ruolo delle aree prefrontali mediali e il legame tra attenzione, sicurezza interiore, attaccamento e autoempatia. La presentazione propone infine una visione dell'attenzione come processo dinamico, plastico e allenabile, centrale sia nei contesti educativi sia nella pratica clinica psicoterapeutica. Durata 1:38:49

Appendice B. ADHD dell'adulto: aspetti utili ai trattamenti non farmacologici, Docente dott. Pietro DE ROSSI

La videolezione presenta una sintesi clinica dell'ADHD in età adulta, con particolare attenzione agli indicatori diagnostici, alle caratteristiche di persistenza del disturbo e alle strategie di intervento oltre l'approccio farmacologico. Viene evidenziato che una larga quota di soggetti diagnosticati in età evolutiva continua a mostrare sintomi clinicamente significativi nell'età adulta, con impatto funzionale su ambiti lavorativi, relazionali e personali. Si sottolinea la necessità di una diagnosi accurata differenziale nell'adulto, spesso non riconosciuta precocemente, per evitare interpretazioni errate dei sintomi in presenza di comorbidità psichiatriche. La presentazione propone strumenti clinici preliminari per identificare la persistenza dell'ADHD in contesti clinici non specialistici, con linee guida essenziali per la valutazione e l'inquadramento diagnostico. Si discutono in forma sintetica le principali strategie non farmacologiche, tra cui interventi psicoeducativi, terapie comportamentali specifiche e approcci psicoterapeutici che integrano tecniche di regolazione attentiva, organizzazione e pianificazione. Questi interventi sono contestualizzati nella gestione multimodale dell'ADHD adulto, con indicazioni pratiche per l'invio ai servizi diagnostici specialistici e l'inclusione di moduli non farmacologici all'interno di piani terapeutici integrati. Durata 1:45:43

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 4 febbraio 2026



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Appendice C. ADHD: I disturbi dell'attenzione come dimensione psicopatologica transnosografica. Docente dott. Stefano Bramante

La videolezione esplora le difficoltà attentive come fenomeno clinico trasversale, presente non solo nell'ADHD ma in molteplici condizioni psicopatologiche, proponendo una riflessione sulla natura transnosografica dei sintomi attentivi. Il docente inquadra l'attenzione come costrutto psicologico e neurobiologico, evidenziando come le alterazioni delle funzioni attentive si manifestino in vari quadri clinici e competano con fattori cognitivi, emotivi e metacognitivi. Nel contesto dell'ADHD, l'attenzione è considerata elemento centrale, la cui compromissione può essere accompagnata o meno da iperattività e impulsività, e la quale non si esaurisce nella categoria diagnostica tradizionale ma attraversa dimensioni funzionali comuni a più diagnosi. Viene sottolineata l'importanza di differenziare disattenzione primaria da forme di difficoltà attentive secondarie a disturbi dell'umore, ansia o disfunzioni esecutive. La lezione affronta inoltre l'impatto funzionale delle difficoltà dell'attenzione nella vita quotidiana, nei contesti lavorativi e relazionali, e richiama l'importanza di una valutazione clinica integrata che consideri i sintomi attentivi come indicatori di disfunzioni cognitive di più ampia portata, piuttosto che semplici manifestazioni sintomatiche isolate. Durata: 48:00

Appendice D. ADHD dell'adulto e psicoterapia: un oceano in cui navigare Docente: dr.ssa Silvia Garozzo.

La videolezione esplora l'ADHD in età adulta attraverso una prospettiva clinica integrata con la psicoterapia, andando oltre la sola presa in carico farmacologica. La presentazione considera l'ADHD come un fenomeno neurodivergente complesso, paragonato alla navigazione in un vasto oceano, in cui il clinico deve muoversi tra variabili diagnostiche, comorbidità e fattori clinici interattivi. Si approfondiscono le sfide diagnostiche, in particolare la sovrapposizione sintomatologica con altre condizioni psichiatriche e la frequente presenza di traumatizzazione come fattore associato bidirezionale con i sintomi attentivi e disfunzionali tipici del disturbo. Viene proposto un modello di intervento terapeutico articolato: dall'importanza di una diagnosi accurata all'integrazione di psicoeducazione, tecniche psicoterapeutiche e, ove pertinente, coaching come supporto aggiuntivo o successivo alla terapia formale. L'approccio suggerito enfatizza una costruzione graduale di competenze adattive e autoregulatorie, ponendo l'accento sulla personalizzazione dell'intervento clinico e sul riconoscimento delle risorse individuali nel percorso terapeutico. Durata 1:05:01

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 4 febbraio 2026



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Appendice E. ADHD-coaching come strumento clinico potente: basi neuroscientifiche. Docente Dr. Giulio ERRICO

Il tema della lezione riguarda la comprensione del ruolo della motivazione nell'ADHD da una prospettiva neurobiologica e clinica integrata, mettendo in dialogo modelli neuroscientifici, psicopatologia e pratica clinica. Verrà discusso come le difficoltà tipiche dell'ADHD non riflettano una mancanza di volontà, ma una diversa regolazione dei sistemi motivazionali e attentivi, in particolare dei circuiti dopaminergici e noradrenergici fronto-striatali. L'incontro approfondirà il ruolo dell'anticipazione della ricompensa, della salienza motivazionale e della preferenza per ricompense immediate, illustrando come questi fattori incidano sull'avvio dell'azione, sulla persistenza nel compito e sulla variabilità prestazionale. Ampio spazio sarà dedicato ai principali modelli teorici contemporanei (dopamine transfer deficit, delay aversion, modelli multi-via), evidenziandone punti di forza e limiti e sottolineando l'eterogeneità dei profili ADHD. Viene inoltre discusso come l'incremento del tono dopaminergico e noradrenergico, attraverso le tecniche di ADHD coaching, migliori il rapporto segnale/rumore nei circuiti prefrontali, con effetti su attenzione sostenuta, controllo esecutivo e regolazione motivazionale. L'incontro si concluderà mostrando come questi presupposti teorici trovino una traduzione concreta negli interventi clinici e di coaching, attraverso strategie che rendono il "perché" personale più immediato, strutturano obiettivi brevi e utilizzano feedback frequenti per favorire il passaggio dall'intenzione all'azione nelle persone con ADHD. Durata 1:11:43

Bibliografia essenziale

Arnsten A. F. (2009). Toward a new understanding of attention-deficit hyperactivity disorder pathophysiology: an important role for prefrontal cortex dysfunction. *CNS drugs*, 23 Suppl 1, 33–41. <https://doi.org/10.2165/00023210-200923000-00005>
Faraone, S. V., & Biederman, J. (1998). Neurobiology of attention-deficit hyperactivity disorder. *Biological psychiatry*, 44(10), 951–958. [https://doi.org/10.1016/s0006-3223\(98\)00240-6](https://doi.org/10.1016/s0006-3223(98)00240-6)
Tripp, G., & Wickens, J. R. (2008). Research review: dopamine transfer deficit: a neurobiological theory of altered reinforcement mechanisms in ADHD. *Journal of child psychology and psychiatry, and allied disciplines*, 49(7), 691–704. <https://doi.org/10.1111/j.1469-7610.2007.01851.x>
Anne Jeavons, Tara Bishop, Blandine French, Siona Bastable (con il contributo di Andrew Harpham-Salter) (2023). *Manuale pratico di trattamento dell'ADHD dell'adulto* (Edizione Italiana a cura di Pietro De Rossi e Silvia Gubbini). ApertaMenteWeb, Roma. www.AperaMenteWeb.com

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 4 febbraio 2026



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961
Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma
info@ecmfad.com
Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

Docenti

Antonio Onofri. Medico Psichiatra, ha lavorato per 33 anni presso il Servizio di Diagnosi e Cura dell'Ospedale Santo Spirito in Sassia di Roma. Psicoterapeuta Didatta della S.I.T.C.C. (Società Italiana di Terapia Cognitiva e Comportamentale), Supervisore e Facilitator EMDR Italia e EMDR Europe. Direttore Scientifico della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Cognitiva Training School di Roma, Jesi e Spoleto. Nel campo dell'ADHD si è formato presso U.K.A.A.N., King's College Hospital, London. E' membro di RITA (Rete Italiana Terapeuti ADHD) e del World Federation ADHD.

Stefano Bramante. Si è laureato in medicina e chirurgia, specializzato in psichiatria e psicoterapia presso l'Università degli Studi di Torino e conseguito un dottorato di ricerca in neuroscienze presso il Dipartimento di Neuroscienze Rita Levi Montalcini. Negli anni di formazione e ricerca si è specializzato nella diagnosi e cura dei principali disturbi dell'umore, disturbi d'ansia, disturbo da deficit di attenzione/iperattività dell'adulto e disturbo ossessivo-compulsivo. Il percorso formativo e professionale si è inoltre arricchito con la partecipazione a corsi di perfezionamento presso importanti centri internazionali (Stati Uniti, Olanda, Danimarca) e con esperienze di volontariato in ambito medico, dapprima presso il St. Kizito Hospital in Uganda e attualmente presso le associazioni ITACA e ADHD Piemonte Famiglie Associate. E' autore delle serie di podcast Brain on Fire. Cervelli al di fuori degli schemi n. 1 e n. 2, dedicati all'ADHD dell'Adulto. Vive e lavora a Torino.

Pietro De Rossi. Medico Psichiatra, Responsabile Area ADHD presso l'Unità di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma. Formatosi negli Stati Uniti, è un esperto riconosciuto nella diagnosi e nel trattamento del Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD) sia in età evolutiva che adulta, membro dello European Network Adult ADHD. Ha curato (insieme a Silvia Gubbini) l'Edizione Italiana del Manuale per il trattamento dell'ADHD dell'Adulto edito da ApertaMenteWeb. Vive e lavora a Roma

Giulio Errico, Psicologo, dottore in Neuroscienze, dottorando in Psicologia e Scienze Cognitive, ADHD Coach Specializzando in Psicoterapia presso Training School di Roma, Jesi e Spoleto

Silvia Garozzo. Psicologa e psicoterapeuta, Analista Transazionale e terapeuta Sistemico Familiare, Pratictioner EMDR, esperta in neurodivergenze adulti e bambini. Didatta e supervisore. Svolge valutazioni e terapie per adulti per ADHD, Autismo, plusdotazione, DSA. E' autore del VideoCorso sulle Neurodivergenze edito da ApertaMenteWeb e del Manuale per le Neurodivergenze, pubblicato nel 2026 per i tipi di ApertaMenteWeb.

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 4 febbraio 2026



ApertaMenteWeb

Provider Nazionale FAD Albo Nazionale n. 4961

Via Alida Valli, 19 – 00138 Roma

info@ecmfad.com

Piattaforma e-learning accreditata: ECMFAD.com

NOME COGNOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/ LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE /FORMATIVA
Antonio Onofri	Medico Chirurgo	Psichiatria	Centro clinico De Sanctis	Psichiatra
Silvia Garozzo	Psicologo	Psicoterapeuta	Libera professione	Psicologo
Bramante Stefano	Medico Chirurgo	Psichiatria	Università degli Studi di Torino	Dipartimento Neuroscienze
Pietro De Rossi	Medico Chirurgo	Psichiatria	Ospedale Bambino Gesù Roma	Psichiatra
Giulio Errico	Psicologo	Psicoterapeuta	PTS	Psicologo

I Legali Rappresentanti
Cecilia La Rosa e Antonio Onofri

Roma, 4 febbraio 2026